NEWS

RIFORMA GATTOPARDESCA DELL'ORDINAMENTO FORENSE: "SE VOGLIAMO CHE TUTTO RIMANGA COM'È, BISOGNA CHE TUTTO CAMBI"

Data pubblicazione: 08/09/2025

Autore: Admin

Contenuto

Riforma dell'ordinamento forense: critiche e prospettive tra modernizzazione e conservazione

Il Governo ha recentemente approvato il **disegno di legge delega per la riforma dell'ordinamento forense**, la quale appare conservativa, poco lungimirante e inadeguata rispetto alle sfide attuali del mercato legale.

Una riforma "ottocentesca"

Il testo approvato dal Governo si limita a una **risistemazione della legge professionale vigente**, senza introdurre reali innovazioni. L'unica novità di rilievo sarebbe il **superamento del divieto di terzo mandato** per i rappresentanti forensi, ma tale modifica rischia di ridurre gli spazi di ricambio democratico, compromettendo il principio del rinnovamento. La riforma è **ispirata a una idea obsoleta della professione di avvocato**, tutta concentrata sulla funzione difensiva in giudizio, trascurando invece l'espansione verso la **consulenza legale specialistica**, le nuove tecnologie e le dinamiche concorrenziali che caratterizzano i mercati globali.

Il ritorno al giuramento: un passo indietro storico

Un punto particolarmente controverso riguarda la previsione di **ripristinare l'istituto del giuramento dell'avvocato**, già superato in favore dell'**impegno solenne** a seguito delle pronunce della Corte costituzionale. La reintroduzione del giuramento, secondo Di Marco, rappresenterebbe un **arretramento giuridico e culturale**, lesivo della libertà di coscienza e privo di attualità.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Pubblicità e aggregazioni professionali: occasioni mancate

La riforma non valorizza la **libertà dell'avvocato di promuovere le proprie attività tramite pubblicità**, lasciando ancora spazio a vincoli che limitano la competitività rispetto ad altre professioni. Anche sul fronte delle **forme collettive di esercizio**, la legge delega sembra privilegiare modelli superati come le sole **società tra avvocati** o reti tradizionali, senza aprire a formule più dinamiche e innovative, in linea con le esigenze di un mercato legale internazionale.

Il nodo delle incompatibilità professionali

Altro aspetto critico è il mantenimento del **regime di incompatibilità** previsto dall'attuale legge, con lievi estensioni. Tale disciplina, di natura proibizionistica, è giudicata dall'ANF un **ostacolo allo sviluppo della professione**, che impedisce agli avvocati di ampliare le proprie attività, generando svantaggi competitivi rispetto ad altri operatori economici.

Intelligenza artificiale: la grande assente

Nonostante il crescente impatto delle **tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale (IA)** nel settore legale, il disegno di legge non contiene **alcun riferimento all'uso degli strumenti di IA** nella professione forense. Un'assenza che appare grave, considerando come i sistemi di legal tech stiano già modificando radicalmente l'attività di consulenza, ricerca giuridica e gestione dei procedimenti.

Conclusioni: riforma mancata o occasione persa?

Pertanto, emerge una frattura profonda tra le esigenze di **modernizzazione dell'avvocatura italiana** e l'impostazione conservativa del Governo. Se l'obiettivo dichiarato era quello di riformare in senso organico l'ordinamento, il risultato sembra invece essere un compromesso che **consolida il passato** più che aprire al futuro. In sostanza, l'avvocatura avrebbe bisogno di una riforma che guardi a:

- **liberalizzazione e concorrenza** nel mercato dei servizi legali;
- **rinnovamento delle istituzioni forensi**;
- **apertura alle tecnologie e all'intelligenza artificiale**;
- **maggiore flessibilità nelle aggregazioni professionali**;
- **principio di pubblicità legale trasparente e moderna**.

La sfida politica e giuridica, dunque, non è solo quella di modificare alcune regole formali, ma di ridisegnare l'intera **architettura dell'ordinamento forense**, restituendo all'avvocatura un ruolo centrale in una società in trasformazione.

A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati